



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente Ufficio
U.O.B. A.2.2 - UTA Palermo
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

ORDINANZA N. 16 /2019 14 GIU. 2019

INTERDIZIONE DI PORZIONI DI AREE DEMANIALI MARITTIME NEI COMUNI COSTIERI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO PER IL SUSSISTERE DI PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ CAUSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO.

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Territoriale Ambiente di Palermo:

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTO il R.D. 30 marzo 1942 n. 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione.
- VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 che ha approvato il Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione.
- VISTO il D.P.R. 1 luglio 1977 n. 684 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di Demanio Marittimo.
- VISTA la L.R. 10 aprile 1978 n. 2.
- VISTO il comma 7 dell'art.6 della L.172 dell'08/07/2003 che dispone che a decorrere dall'01/07/2004 le attribuzioni relative ai beni del demanio marittimo, già trasferite alla Regione Siciliana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 01/07/1977 n. 684, sono esercitate direttamente dall'Amministrazione Regionale.
- VISTA la L.R. 29 novembre 2005 n. 15.
- VISTI gli artt. 30 del Codice della Navigazione e 59 del Regolamento del Codice della Navigazione.
- VISTO il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016, n. 12, pubblicato nel S.O. della GURS n. 28 dell'01/07/2016, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della L.R. 19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali.
- VISTO l'art. 6 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 sulle attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile.
- VISTO il D.P.R. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 13/02/2018.



- Visto il D.D.G. n. 621 del 08/07/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile dell' Area 2 al Dott. Salvatore Di Salvo;
- Vista la nota prot. n.66697 del 31/10/2018 con la quale è stata conferita l'incarico di Dirigente Responsabile *ad interim* dell'U.O.B. A2.2 – UTA di Palermo al Dott. Salvatore Di Salvo
- Visto il D.D.G. n. 1456 del 27/03/2019 con il quale è stato prorogato al 31/05/2019 l'incarico di Dirigente Responsabile dell' Area 2 al Dott. Salvatore Di Salvo;
- Vista la nota prot. n.37874 del 03/06/2019 con la quale è stata richiesta è accettata la disponibilità al differimento dei termini di scadenza del contratto di lavoro individuale al Dott. Salvatore Di Salvo;
- VISTO il D.D.G. n. 119 del 27/02/2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente che definisce le deleghe alla sottoscrizione di atti con valenza esterna per l'amministrazione.
- VISTA la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 58941 del 11/12/2015 che introduce l'adozione del principio di precauzione anche nei casi di procedura di aggiornamento dei P.A.I. ancora in corso;
- VISTA la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 24265 del 10/04/2019 "Concessioni demaniali marittime in aree a pericolosità PAI";

CONSIDERATO che bisogna dare seguito alla suddetta Circolare prot. n. 24265 del 10/04/2019;

ORDINA

Articolo 1

Nelle aree demaniali marittime che interferiscono con le aree in dissesto idrogeologico censite nel P.A.I. vigente, indicate nell'allegato elenco distinto per Comune, e caratterizzate da una pericolosità elevata P3 o molto elevata P4, è vietata la sosta ed il transito di persone ed autoveicoli ed ogni altra attività incompatibile con lo stato del dissesto accertato o esistente.

Articolo 2

Le Amministrazioni Comunali nella cui giurisdizione ricadono i siti indicati negli allegati elenchi e stralci cartografici, distinti per Comuni allegati alla presente Ordinanza, sono tenute a porre in essere idonei apprestamenti o efficaci e permanenti strumenti di interdizione finalizzati ad impedire



accesso alle aree demaniali marittime, nonché ad installare adeguata e ben visibile segnaletica monitoria (redatta in più lingue), relativa ai pericoli ed ai rischi connessi, riportando, altresì, gli estremi della presente ordinanza, da posizionare ai limiti esterni delle aree interdette, in prossimità degli accessi alle stesse, e, qualora il tratto di costa interessato risulti molto esteso, da collocare ad appropriati intervalli lungo il litorale in corrispondenza delle zone di accesso al mare.

Inoltre i Comuni anzidetti dovranno verificare il costante mantenimento e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza adottati e a verificare, altresì, se oltre alle aree demaniali marittime interessate da dissesti censiti vi siano ulteriori aree da segnalare come nuovi dissesti pericolosi per la pubblica incolumità al fine dell'emanazione degli ulteriori provvedimenti previsti per legge.

La Capitaneria di Porto di Palermo, con particolare riguardo alle zone accessibili dal mare, avrà l'onere di contribuire all'adempimento dei doveri tesi alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Per le zone ricadenti nelle: Riserva Naturale Orientata "Capo Rama", Riserva Naturale Orientata "Capo Gallo", Riserva Naturale Orientata "Isola delle Femmine", Riserva Naturale Orientata "Ustica", Area Marina Protetta di "Isola delle Femmine-Capo Gallo" e Area Marina Protetta "Ustica", sarà onere degli Enti Gestori di contribuire all'adempimento dei doveri tesi alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Articolo 3

Il divieto di cui all'art. 1 non si applica al personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, delle forze di polizia e ad altri dipendenti di enti ed uffici della pubblica amministrazione che abbiano necessità di accedere alle aree interdette in ragione delle esigenze dei loro Uffici.

Articolo 4

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e fermo restando, in tal caso, le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dalla condotta illecita posta in essere, incorreranno nella violazione prevista dall'art. 1164 del Codice della Navigazione e saranno, altresì, ritenuti responsabili di qualunque danno che derivi a persone o cose dall'inosservanza della stessa.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza.

Articolo 5

La presente Ordinanza entra in vigore con decorrenza immediata e sospende ogni disposizione in contrasto con il presente provvedimento.

La presente Ordinanza sarà pubblicata agli Albi dell'Ufficio della Capitaneria di Porto di Palermo e delle sue articolazioni periferiche, nonché, agli Albi dei Comuni costieri interessati, oltre che sul sito web istituzionale del Dipartimento dell'Ambiente.

Palermo, 14/06/2019


Il Direttore dell'U.T.A. - PA
Att. Dett. Salvatore Di Salvo

